

Le Piante Officinali



A cura di Simona Tatasciore, Lilia Neri e Paola Pittia



Le piante officinali grazie alla loro composizione e funzionalità rappresentano da sempre una importante risorsa naturale, impiegate fin dall'antichità dall'uomo per svariati impieghi a partire dagli usi nell'alimentazione, per la preparazione di pietanze o come spezie, nella medicina ed erboristica come pure nella cosmetica.



Il termine «officinale» fa riferimento alla presenza di componenti bioattivi ed oli essenziali con importanti proprietà antiossidanti sintetizzati dalle piante stesse, come meccanismo di difesa, in condizioni avverse. Studi scientifici hanno dimostrato come questi composti possono svolgere importanti attività biologiche, funzionali e tecnologiche che rendono possibile il loro impiego in diversi ambiti.



IL CASO DELL'ORTICA COME "CAGLIO VEGETALE"

L'ortica (*Urtica dioica*) è comunemente usata in diversi paesi sia come erba selvatica commestibile (verdura al vapore o come ingrediente in preparazioni) che come medicinale con attività antiasmatica e diuretica. In uno studio condotto per la produzione di un formaggio fresco, è stata impiegata come coagulante vegetale alternativo, ossia da "caglio vegetale" per produrre la cagliata. La coagulazione è stata ottenuta con successo e il formaggio è stato giudicato positivamente da un gruppo di assaggiatori dimostrando le enormi potenzialità di applicazione dell'ortica e in generale delle piante officinali.

(Fiol et al., 2016)

